

Care colleghe e cari colleghi, abbiamo pensato di arricchire la nostra offerta informativa - riservata agli iscritti ad UNISIN - e siamo lieti di presentarvi il primo numero di #informa(t)tiva, che si affiancherà ai consueti e consolidati canali di comunicazione già esistenti.



Questo "notiziario", che non avrà una periodicità prefissata ma si adatterà alle esigenze ed al succedersi degli

eventi, intende offrire - come lascia intendere il nome che abbiamo scelto - un'informazione dinamica, sintetica ma al contempo il più possibile esauriente, "attiva" in quanto mira ad un coinvolgimento diretto di tutti voi, anche attraverso un'interazione con il nostro sito (www.unisinfindomestic.it) ed i nostri account facebook (www.facebook.com/unisinfindomestic) e twitter (@T_Vigliotti).

Buona lettura e fateci sapere come la pensate.

Dove eravamo rimasti in Findomestic...

Ci eravamo lasciati a fine luglio con un incontro col Vice Direttore Generale ([qui trovate il volantino unitario](#)), con la sottoscrizione del nuovo accordo sui Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) che presto saremo chiamati ad eleggere e con un confronto in atto - tra le altre cose - sui temi legati alla Legge Cirinnà per estendere i diritti e le tutele già previsti dal nostro CCA (Contratto Collettivo Aziendale).

Adesso l'attività sindacale è ripresa a pieno ritmo: la commissione inquadramenti prosegue il suo lavoro per completare il sistema di inquadramenti e percorsi professionali inserito nel CCA, mirando a disciplinare le figure apicali di sede e tutti quei ruoli che, per la propria specificità, necessitano di interventi dedicati; la commissione FBA, che si occupa

dell'accesso ai finanziamenti per la formazione, ha avviato un serrato calendario di incontri; la compagine sindacale unitaria continua a condurre le proprie battaglie che, dopo l'approvazione del CCA lo scorso anno, rappresentano i prossimi traguardi: organici, flessibilità orarie, contrasto alle pressioni commerciali ed introduzione in azienda di forme di smartworking - lavoro agile - telelavoro, adeguatamente disciplinate da accordi sindacali.

Le prossime settimane, dunque, saranno intense e sono necessarie l'attenzione ed il sostegno di tutti voi. Oltre alle battaglie sui temi sopra ricordati, infatti, ci attendono importanti scadenze ed appuntamenti decisivi: siamo in attesa di un Piano "industriale" 2020 che nelle prossime settimane dovrebbe essere presentato; gli accordi sul CRCR e sulla PSC scadono a fine anno; le tabelle del Premio Aziendale (VAP) del

prossimo biennio vanno definite totalmente. Vi ricordiamo, infatti, che nel CCA, ferma la disciplina normativa, decidemmo di fissare le tabelle solo per il primo biennio lasciando ad un momento successivo la definizione delle stesse per il 2016 ed il 2017 (erogazione 2017 - 2018) per avere un più attuale quadro della situazione ed una maggiore consapevolezza del trend dei risultati di Findomestic. Ed oggi alcuni riscontri, che attendono conferma ma che sono ben più di un indizio, ci fanno ben sperare che la nostra azienda, anche quest'anno, registrerà nuovi record sul piano dei risultati e degli utili: vi garantiamo che sapremo ben rivendicare e valorizzare il contributo determinante di tutti noi!



Succede intorno a noi...

Controllo a distanza, Garante Privacy: no al controllo indiscriminato di e-mail e Internet.

Con il provvedimento n° 303 del 13 luglio 2016, il Garante per la



protezione dei dati personali ha vietato ad un'università il monitoraggio massivo delle attività in Internet dei propri

dipendenti. Il caso era sorto a seguito della denuncia del personale tecnico-amministrativo e docente.

Il Garante ha dichiarato illecito il trattamento dei dati personali effettuato dall'Università, che

protezione dei dati personali ha vietato ad un'università il monitoraggio massivo delle attività in Internet dei propri

raccoglieva e conservava, per 5 anni, i file di log relativi al traffico internet contenenti, tra gli altri, il MAC Address (Media Access Control Address - identificativo hardware), l'indirizzo IP, informazioni relative all'accesso ai servizi internet, all'utilizzo della posta elettronica ed alle connessioni di rete di docenti, ricercatori, personale tecnico amministrativo, studenti, ecc.. L'università si è difesa sostenendo che l'attività di monitoraggio era saltuaria e solo in caso di rilevamento di software maligno e di violazioni del diritto d'autore o di indagini della magistratura; inoltre, non ci sarebbe stato trattamento di dati personali dei dipendenti che si connettevano alla rete.

Dall'istruttoria del Garante è, invece, emerso che i dati raccolti erano riconducibili ai singoli utenti, anche grazie al tracciamento degli indirizzi IP e dei Mac Address dei pc assegnati ai dipendenti. L'infrastruttura adottata consentiva anche la verifica costante e indiscriminata degli accessi degli utenti alla rete e alla posta elettronica, mediante sistemi e software che non possono essere considerati, in base alle modifiche normative introdotte col Jobs Act, *"strumenti utilizzati dal lavoratore per rendere la prestazione lavorativa"*.

È stato così violato lo Statuto dei lavoratori, anche nella nuova versione modificata dal Jobs Act.

Nel provvedimento emesso, il Garante ha rimarcato che l'Università avrebbe dovuto adottare misure graduali che rendessero residuali i controlli più invasivi, legittimi esclusivamente in caso di specifiche anomalie, come la presenza di virus.

Il Garante ha, infine, riscontrato che l'università non aveva fornito agli utilizzatori della rete un'idonea informativa privacy: non si poteva ritenere tale, infatti, la mera comunicazione al personale del Regolamento relativo al corretto utilizzo degli strumenti elettronici.

[Qui potete trovare il testo integrale del provvedimento](#) del Garante per la protezione dei dati personali.

Firenze, 16 settembre 2016

La Segreteria
Organo di Coordinamento
UNISIN Findomestic